

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 13 Marzo

Riforme alla Legge Comunale

Il primo comma dell'art. 210.

(M.B.) — I fatti ci dimostrarono esuberantemente sin qui che i consiglieri comunali, specie nei comuni rurali, traggono più volentieri e più compatti al loro ufficio quando trattasi di questione d'interesse personale o di ardenti favoritismi, anziché quando trattasi di discussioni di ordine od interesse generale.

Ciò è illogico, irrazionale nonché pregiudizievole al regolare andamento di un'amministrazione comunale, e null'altro denota che della carica o del mantello dell'amministratore non si vuol trarre altro profitto che d'imporci per egoismo, di tirar acqua al proprio molino, o di soddisfare ad una personale ambizione.

Anche il fatto di dover esperire più votazioni per le nomine alle varie cariche in seguito al rifiuto dei consiglieri primi, secondi od anche terzi eletti, urta troppo sensibilmente contro i più sani principii di equità distributiva in mansioni di carattere prettamente onorifico, e nessuno ignora come questi rifiuti o riluttanze pongano il più delle volte i consigli nella dura necessità di chiamare alla direzione, vigilanza o controllo di uno o di altro dei più importanti rami amministrativi, consiglieri che ne sono addirittura la quintessenza, della negazione per trascuratezza, idiotismo ed ignoranza.

Le leggi straniere provvedono con più efficacia della nostra a garantire l'autonomia comunale

Appendice del Bacchiglione 37

L.A.

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

I fanciulli misero la chiave in tasca e si allontanarono. Essi udivano ancora la voce di Netty che gridava: «Venite!» e si consolavano all'idea dello spavento che prenderebbe allorché si accorgesse di essere chiusa sulla terrazza. Andarono poi nel locale destinato alla caldaia e osservarono la bocca ardente di questo mostro di ferro che faceva tremare col suo soffio potente tutto ciò che lo attorniava. Il loro fratello Enrico si trovava presente, ma, a quanto pare, di pessimo umore. Egli litigava animatamente col fuochista per un ritardo nell'alimentazione della caldaia, ritardo del quale questi non voleva convenire. Entrambi avvicinarono il capo all'estremità del generatore ed esaminavano un posto umido come da sudore. Sulla fronte di Enrico si scorreva una vena molto gonfia, ed allorché scorse i fratelli gridò loro incolerito:

— Andatevene e presto!
 I fanciulli si allontanarono intimoriti

mediante il maggior concorso dei singoli rappresentanti.

La legge sassone p. es. stabilisce una contribuzione annua da pagarsi alla cassa del comune da quell'amministratore che perseverantemente rifiuta l'assunto di un impiego comunale senza bastevoli motivi di farlo, e per soprappiù lo esclude dal diritto di votazione e della eleggibilità, finché dovrebbe essere l'impiego esercitato.

La legge prussiana all'art. 18 prescrive che tutti i membri del Consiglio comunale devono regolarmente assistere alle loro radunanze. Chi trascura senza plausibile motivo per tre volte consecutive l'adunanza e per di più turba la quiete e l'ordine col suo sconvenevole contegno non curando il richiamo fattogli dal presidente, potrà con decisione del Consiglio comunale e relativa approvazione della soprintendenza, venire escluso dal Consiglio. Ed all'art. 27 statuisce l'obbligatorietà di ogni membro ad accettare un posto gratuito nell'amministrazione e di occuparlo almeno per la durata di tre anni. Chi se ne rifiuta o che si ritira dall'amministrazione, verrà, con decisione del Consiglio comunale, dichiarato decaduto dall'esercizio del diritto comunale per lo spazio da tre fino a sei anni e sarà inoltre caricato di maggiori quote di tasse comunali da un ottavo fino ad un quarto.

Le leggi svizzere all'art. 6 cominano quanto segue:

« Tout representant d'une commune élu par l'assemblée communale à un emploi de la commune, ou à la place de membre d'une autorité communale, du Tribunal de moeurs ou de la

dalla severità inusitata del fratello e si misero a passeggiare mentre volevano lasciare ancora per qualche tempo « muggire » Netty lì sopra.

XII.

Frank!

Allorché Enrico aveva abbandonato la stanza di suo padre, il signor Pollender fece i preparativi di partenza. Egli voleva recarsi nella vicinissima città di Baden per consultarsi con un amico intimo circa lo stato critico dei suoi affari.

Lilly ed Alfredo erano tornati asciutti a casa, e la signora Pollender, la quale aveva osservato con pena le preoccupazioni del marito, lo pregò di permetterle di accompagnarlo fino a Zurigo.

Egli acconsentì, e siccome non era tanto facile trovare subito il barchinolo e che il signor Pollender voleva giungere a Zurigo prima della partenza del prossimo treno, Frank si offrì di remare e tutti e tre partirono quanto velocemente era possibile verso la città.

Durante il breve tragitto il signor Pollender ebbe appena tempo di raccontare a sua moglie quanto era avvenuto fra lui e suo figlio. Essa scosse dolorosamente il capo.

— Temo che tu sia stato troppo severo; egli è nato in America che è la patria di sua madre; puoi tu far-

« justice inferiure est tenu de rem-
 « plir ses fonctions pendent deux
 « ans, à moins qu'il n'ait donné un
 « motif d'excuse suffisant. »

L'impero Austro-Ungarico finalmente nel suo regolamento dell'aprile 1864 prescrive pur esso l'obbligatorietà dell'accettazione degli impieghi comunali per parte dei rispettivi membri delle deputazioni; e tale obbligatorietà vigeva pure sotto il primo regno italiano come fanno fede il decreto organico 3 giugno 1805 (art. 59) ed il decreto 4 dicembre 1806 (art. 5) compendiate nell'art. 10 del Codice di podestà e sindaci del regno d'Italia.

La riforma pertanto aggiungendo all'art. 210 della nostra legge comunale colla gratuità del servizio del consigliere comunale anche l'obbligo imprescindibile di intervenire a tutte le adunanze e di esercitare le cariche deferitegli cominandolo di multa, di sospensione ed anche di esclusione a seconda dei casi e del grado di trascuranza o rifiuto, porrà il consigliere a tutto ciò che non vorrà leggere solo quando ed esclusivamente sarà animato dal sentimento del proprio dovere, e sarà compreso dalla necessità di rispondere meglio alla fiducia dei suoi elettori col contribuire più efficacemente al benessere materiale e morale del proprio comune.

Fabrizi e Medici

Quel venerando patriotta che è il generale Fabrizi così scrive di Medici all'on. Crispi:

Roma, 10 marzo.

Caro Crispi,

Ieri mattina, quando ti scriveva, non era informato della morte di Medici.

gli un delitto se il ricordo dei suoi più begli anni lo attira verso quel paese? Io non lo voglio scusare di essersi comportato verso suo padre in un modo tanto provocante. Però mi stringe il cuore di veder soffrire tanto profondamente mio figlio perchè ama la patria di sua madre!

Il signor Pollender tacque angustiato. Erano finalmente giunti. Egli sbarcò e baciò sua moglie.

— Che Dio ti abbia nella sua santa guardia! — disse egli — Guarda di tornare a casa poiché io sento in me una certa cosa come se dovesse venire un temporale.

— È l'effetto dei pensieri che ti pesano sul capo: non vedi, il cielo è sereno! — ed accennò amichevolmente col capo al consorte.

Egli si volse e s'incamminò verso la stazione. La signora Pollender si assise nuovamente nel barchetto, e Frank mise in movimento le sue robuste braccia. Il suo occhio riposava afflitto sulla sua padrona perchè la vedeva afflitta; eppure non osava dire una parola. La gondola volava come una freccia spinta dai suoi muscoli di acciaio. Le verdi sponde si spiegavano come un panorama dinanzi agli occhi, intersecate da eleganti ville, mentre più lungi le altre vette delle Alpi sfidavano impavide la volta celeste. La signora Pollender volse gli sguardi in alto. Sì, il cielo era puro e nessuna nube oscurava il firmamento! Più la città si allontanava e più tranquillo

Tu sai come una diversità d'età di oltre 13 anni, avendomi fatto incontrare il Medici giovinetto di 19 anni in Spagna, mi avesse poi costituito in un'intimità di affetto, che potrebbe dirsi quasi di naturale tutela nei primi anni dei nostri rapporti, e poi di fratellanza d'armi e di politica, consolidata dagli avvenimenti che seguirono in Italia dal 1848 in poi, mentre egli era tra i più attivi nelle aspirazioni precedenti.

Tutto questo accenno per dirti, che, mentre nulla potrei aggiungere alla storia ben nota, e fedelmente ricordata, della di lui vita pubblica qual patriotta e soldato, riassunta rapidamente dagli amici e colleghi ieri alla Camera, e più diffusamente in qualche giornale questa mattina, non posso però astenermi dal renderti consocio di fatti individuali, di carattere quasi privato, che forse ti sono ignoti, e lo sono alla maggior parte dei nostri concittadini.

Jacopo Medici, oltrechè quel valoroso soldato che ognuno conobbe, era conoscitore di varie lingue, era anche abile commerciante, tanto che, dopo la guerra di Spagna, nell'America del Sud egli poté crearsi una sufficiente fortuna.

Però, mentre il di lui padre, pur negoziante in Lisbona, aveva, non solo perduto, ma incorsi impegni, egli, geloso del nome di sé e dell'onore del padre, accorse soddisfacendo del proprio, fino all'ultimo suo avere, i de-

Da ciò dovette egli muovere nuovamente al lavoro, e per il possesso delle lingue e per la sua capacità stette agente più anni di una Casa inglese a Londra, d'onde poi ritornato in America riprese opera e benefici.

Ma nel 1848, alla notizia degli avvenimenti nazionali, dedicò la sua fortuna, cooperando con essa al trasferimento in Italia dei generosi che costituirono quel forte nucleo, che servi di perno alle forze direttamente comandato dal generale Garibaldi.

Sono essi episodi della vita di Medici, che meritano di essere conosciuti, e perciò li raccomando a te.

Non debbo tacerti che mi fu sensibile e grato l'interessamento tuo anco pel Lanza; e come in questo stesso caso io abbia sentito teo quella impressione che più volte si ripeté in me allo sparire di un uomo dalla scena del mondo, ove o per una linea o

e maestoso diventava il lago. I raggi del sole erano ardenti, ma la fresca brezza creata dalla celerità del barchetto attutiva un po' il calore di essi. Nessuna barca si mostrava all'orizzonte, nessun uccello traversava l'aere, nessuna onda s'increspava; un silenzio divino regnava sopra questa superficie immensa, e pareva che gli angeli parlassero dalle eterne sfere colle loro voci celesti e che la natura trattenesse il respiro onde non essere privata della loro novella. Ma all'improvviso uno scoppio formidabile rintuonò nel creato: pareva che la terra ed il cielo dovessero confondersi, e le acque stesse del lago tremarono dalla loro profondità: era un rumore come se i Titani schiantassero tutto all'intorno le rocce delle montagne e ne scagliassero i pesanti macigni in mezzo all'universo. E un pezzo di cosa informe descrisse una potente curva nell'aria e venne a cadere presso al barchetto, facendo schizzare l'acqua ad una straordinaria altezza.

— Dio onnipotente! — gridò con voce straziante la signora Pollender — la caldaia è saltata in aria!

Il viso nero ed atterrito di Frank si volse nella direzione dalla quale si continuava ad udire un rumore terribile di muri che crollavano e di voci umane che chiedevano soccorso e che annunziavano una tremenda catastrofe.

— Mio figlio! — gridò la signora

per un'altra abbia operato.

Una volta sparite tutte le condizioni della vita attuale, si presenta una sintesi retrospettiva che fa riconoscere, assieme alla circostanza della perdita, la portata dell'individualità. A me sembra che nella varietà della nostra vita nazionale il Lanza lasci l'impronta di una figura solida, rappresentante l'integrità e la buona fede di profonde convinzioni; il che non è poco in questi tempi nei quali sembra che il carattere sia minacciato come un pregiudizio, anziché una necessità ad ogni ordine di vita e specialmente politica.

Ho voluto dirti la mia maniera di sentire, mentre mi trovo costretto dal mio stato di salute a dover essere passivo, e quindi sento il bisogno di aprire l'animo mio nel seno dell'amicitia.

In fretta
 Tuo affmo
 NICOLA.

CORRIERE VENETO

Liste elettorali in Provincia

Comune di Carrara San Giorgio
 Popolazione: abitanti 2442.
 Elettori vecchi N. 39
 Elettori nuovi iscritti dal Comitato elettorale » 104
 Iscrizioni d'ufficio » 8
 Totale N. 151

Comune di Carrara San Stefano
 Popolazione: abitanti 1441.
 Elettori vecchi e nuovi n. 121.

Sedici dei quali iscritti a cura del Comitato di Carrara San Giorgio, gli altri eccitati a far la richiesta dopo la spiegazione dell'Evangelo dall'altare fatta dal parroco.

Cordonons. — I preti di Cordonons hanno sperato una generale requisizione e distruzione dei libri dati in premio dal Municipio, agli alunni delle scuole. Fra questi libri il più importante è *Fede e bellezza* di Tommaseo!

Non sappiamo chi sia più sciocco se chi accorda al prete il diritto di farla da padrone in casa sua, o il

Pollender fuori di sé — Mio figlio!... egli era nella fabbrica allorché partimmo... Mio figlio!... — gridò con voce sempre più straziante, e stese le braccia verso la riva con un movimento da fare rovesciare il barchetto.

— A terra, Frank! — ordinò essa come se l'ordine potesse affrettare il cammino — più presto, più presto... fannmi sbarcare qui vicino... qui... fermati... fermati per l'amore di Dio!

Prima che la barca potesse avvicinarsi a terra, la povera donna aveva preso lo slancio e si trovò nell'acqua fin sopra il petto e tentò di giungere alla riva. Essa non camminava, volava. Essa doveva già essere sul posto; perchè non vi era ancora? Infatti la misera non si era mossa dal posto: essa non poteva avanzare; i vestiti erano tanto pesanti ed i piedi come piombo... ma suo figlio! suo figlio! giaceva il poco distante sotto le macerie... essa doveva andare avanti. Invano! la vista le si oscurò, le forze l'abbandonarono ed essa cadde sulle ginocchia; le pareva che essa fosse piantata in terra con un palo e che nessuno potesse più mai toglierla da là.

— Mistress, mistress! — le gridò Frank agli orecchi, e la misera tornò in sé.

— Frank, mio buon Frank — pregava essa nella sua lingua natia — rialzami da qui, io non posso più muovermi; conducimi, portami là... ma presto... presto... per carità di Dio, Frank, aiutami!

(Continua.)

prete che sequestra... un libro di Tommaso!

Fadalto. — Il *Campanile dei Piavoni*, cioè quell'antico masso di pietra presso Fadalto che doveva essere abbattuto da una mina, è rimasto in piedi con grande delusione della gente accorsa per assistere allo spettacolo.

La mina non produsse alcun effetto.

Feltre. — Anche il veterinario di Feltre, dott. Pietro Vicentini venne incaricato dalla Deputazione Provinciale di Belluno di assistere agli esperimenti di innesto del carbonchio in Milano; dopo averli presentati si recò a Torino per una Conferenza col prof. Perroncito.

— La Società operaia feltrese nel decimo anniversario dalla morte di Mazzini depose una corona d'alloro sulla lapide a Porta Castaldi e pubblicava a ricordo una epigrafe.

— A Feltre le domande per iscrizione nelle liste elettorali politiche ascendero a 700 e quindi gli elettori saranno un migliaio.

San Vito del Tagliamento. — Per opera di spettabili cittadini e del maestro di ginnastica, signor Pietro Vizzotto, s'è fondata una società di ginnastica. Le persone che accettarono le cariche provano che l'istituzione avrà prospera e lunga vita.

Venezia. — Leggesi nella *Venezia*:

« Si stanno facendo le pratiche per un Congresso dei veterani del 1848-49 appartenenti alle diverse provincie. Lo scopo di tale congresso sarebbe quello di discutere e deliberare sul progetto di costituzione di una grande Società di mutuo soccorso fra i veterani italiani e di promuovere la fondazione di un ricovero per i veterani vecchi ed imponenti al lavoro.

« Parecchi ufficiali superiori dell'esercito avrebbero già espresso un voto favorevole a tale progetto. »

Vicenza. — Eleonora Pasini donava al Museo Civico le collezioni geografiche dello zio Lodovico. La stanza, ove s'ebbero a disporre, si chiamò d'allora in poi dal nome del collettore — e ne fu ricordato il fatto per una lapide deliberata dal Consiglio Comunale e murata nella parete. Era tra voti della Commissione deputata alla sovrveglianza del Museo, interpreti del sentimento pubblico, che nella stanza stessa figurasse l'immagine

Commissione non si peritò di manifestare il comune desiderio al munifico donatore. Ed oggi la stanza di quelle collezioni s'adorna d'un busto di marmo bianco rappresentante le sembianze di Lodovico Pasini, somigliantissime al vero. Il lavoro condotto con rara perizia, è del Minisini.

CRONACA

VI Conferenza della Società d'Igione. — Ardua impresa sarebbe il voler dare un'esatta relazione della conferenza tenuta dal chiarissimo dottor Lorenzo Ellero, assistente alla clinica psichiatrica, poiché ci è impossibile tradurre in parole il fascino della sua voce e il riunire qui tutto ciò che di nobile e di gentile ornava il suo elaborato discorso. — Ci basti però notare che egli seppe fare quello che molti si propongono e che pochi raggiungono, seppe cioè unire l'utile al bello e al dilettevole.

Alcool e Pazzia ecco il tema che svolse il giovane cultore della psichiatria.

Tratteggiato un quadro del delirio alcoolico nella sua forma più classica — il *delirium tremens* — così delineò la causa di quella aberrazione:

« E' il filtro della tregenda moderna, che scaccia dal cervello la ragione e vi insedia la pazzia. — E' il filtro dolce dapprima, che scorrendo rapido sull'onda del sangue, eccita piacevolmente tutto l'essere; — ottunde il dolore, affina il piacere, scaccia il rimorso, stimola il coraggio, acqueta la fame, fa iridescente la vita nel tenebroso della miseria. E' un miraggio che attrae insidiosamente prima, irresistibilmente poi e trascina all'abisso. — « Leva potente di bene e di male — sorgente vita e germe di dissolvimento — inno anacreontico e canzone briaca — anima di santi patriottici entusiasmi, demone di scamicciate rivolte — compagno e ne-

« mico della civiltà — esso ha nome « alcool. » — A queste parole, che sono la più eloquente e splendida definizione dell'alcool nei suoi rapporti sociali, tenne dietro una lunga salva di meritati applausi che spronarono il facondo oratore a continuare con più ardore nella sua bella conferenza cui seppe dare un esordio così brillante.

— Rapidamente condusse lo scelto e numeroso uditorio attraverso i secoli facendo seguire l'origine, la diffusione, i terribili incrementi dell'uso degli alcoolici presso i popoli antichi e moderni riportando eloquenti statistiche e ci consolò col mostrare come l'Italia nostra sia sotto il rapporto del consumo di alcoolici inferiore a tante altre nazioni civili; però le recenti statistiche ci danno un troppo rapido aumento nell'uso di questo fatale inebriante e spetta al Veneto fra tutte le provincie d'Italia il triste primato.

Si propose di considerare l'alcool esclusivamente in uno dei suoi fatali prodotti — la pazzia. — Abozzato un quadro della semplice ebbrezza mostrò in questo adombrati i multiformi aspetti della pazzia. Con frase sempre forbita ed efficace fece toccare con mano la elaborazione della pazzia allo stato cronico negli individui dediti all'alcoolismo, alcoolismo che spesse volte è caratterizzato dal perverso delitto morale che trascina l'individuo al delitto, all'ergastolo o al manicomio.

L'eloquente conferenziere mostrò come questo veleno sia fattore indotto di pazzia collo strascico di dolori, di vergogne, di miserie che lascia dietro a sé, fattore gentilizio, attraverso il tramite genealogico, di idioti, di imbecilli, di epilettici, di pazzi.

— Troppo lungo sarebbe il voler riassumere anche a tratti rapidissimi le molte e dolorose verità scientifiche che il valente giovane frenologo espose con onda di invidiabile eloquenza all'eletto pubblico che rapito pendeva dalle sue labbra. — Questa conferenza che la

fu chiusa con parole di encomio verso quelle nobili donne che in America iniziarono una santa propaganda contro l'alcool. — Mostrò l'egregio dottore come a togliere tanto flagello non basti l'opera morale della istruzione coadiuvata proficuamente dall'intervento dello stato, appunto perché spesse volte l'alcoolismo è il prodotto diretto di sciagurate condizioni sociali; lavoratori condannati a fatiche esaurienti e sepolti nelle viscere della terra che non guadagnano quanto basta per sfamarsi ricorrono per forza all'alcool che poco costa. Quivi giustamente soggiunse il dott. Ellero, non l'alcoolismo, ma il pauperismo bisogna combattere; del resto la lotta contro l'alcool sia lotta illuminata e non crociata fanatica — temperanza e non astinenza — perché l'alcool usato saggiamente è un vero amico dell'uomo. — Per far cosa grata ai nostri lettori riferiamo ad un dipresso le ultime parole dell'oratore: « Alcuni dottori fanno risalire la leggenda biblica « peccato originale a tempi anteriori, nei quali si estraeva dal pomo una specie di sidro, che parzialmente usato « donava la vigoria e la salute e smoc « deratamente bevuto conduceva al « l'abbruttimento e per questo sarebbe « detto l'albero del bene e del male. « — Ebbene oggi l'umanità distrugge « quel male, ma sarebbe follia che « per distruggere quel male si volesse « svellere dalle radici la pianta che « lo produce. — No — che l'umanità « coltivi con amore e prudenza il mi- « stico albero ma per ispremerne sol- « tanto il pomo del bene. »

Eleganza non comune di frase, concetti splendidi nuovi e tutti ispirati a sentimenti altamente filantropici, parola facilissima veramente oratoria fruttarono al valente dott. Ellero un meritato trionfo. — I caldi applausi e i continui segni di approvazione che interrupperò più volte e che scoppiarono entusiastici al termine della confe-

renza rappresentano il più bell'elogio che al cuore, all'intelligenza, alla scienza del dott. Ellero si possa tributare.

Vertenza Cavallotti-Donati. — Proseguiamo la cronaca della vertenza dell'onorevole Cavallotti coll'avv. Marco Donati.

In seguito alla lettera che questi scrisse sull'*Euganeo* dopo la dichiarazione del Consiglio dell'ordine degli Avvocati, l'on. Cavallotti scrive al *Secolo* una nuova lettera in cui rincara la dose di quanto precedentemente aveva detto a carico dell'avv. Donati.

Non facciamo commenti di sorta, perché si tratta di una questione esclusivamente personale, che gli interessati devono decidere a seconda di ciò che sentono e in cui sarebbe da parte nostra indelicato l'ingerirsi.

Lotteria di Milano. — Per quanti avessero ancora a risuonare i premi da essi vinti nelle Lotterie dell'esposizione industriale di Milano nel decorso anno, annunziamo che il comitato dell'esposizione stessa ricorda che col giorno 21 corrente mese a termine del piano di concessione e del decreto di proroga del Prefetto, cessa definitivamente ed irrevocabilmente nei detentori dei biglietti vincenti della lotteria nazionale, ogni diritto al ritiro dei premi vinti.

Orfanotrofo femminile. — Ci si partecipa che sabato 18 corr. nella sala del palazzo Selvatico al Duomo gentilmente concessa dal marchese Giovanni, avrà luogo un'Accademia vocale ed instrumentale a favore del locale orfanotrofo femminile. Prenderanno parte gli allievi dell'Istituto dei ciechi cortesemente concessi da quella direzione, il distinto arpista Syöden, che senza alcun compenso concorre in quest'opera di beneficenza ed i cantanti addetti alla Cappella del Santo.

Noi facciamo vivo plauso all'opera generosa, ed eccitiamo i cittadini a corrispondervi degnamente.

La nostra società di cremazione « Ferdinando Coletti » tenne ieri l'altro la preannunziata seduta nelle sale dell'Hotel Fanti.

Lesse bellissima elaborata relazione il presidente dott. Giovanni Berselli, tanto benemerito di questa istituzione, e da questa relazione risulta che oltre 120 sono i soci, cosicché l'avvenire di questa Società si ha ragione a crederlo assicurato.

Venne nominato a consigliare l'ingegner Maestri a surrogare il rinunciante ing. F. Turola.

Entrando a discutere di vari dettagli, il socio Massimiliano prof. Calegari sostenne doversi dal municipio provvedere alla istituzione di un apposito medico necroscopo, mentre queste mansioni vengono adesso sostenute dai medici condotti tanto sovraccarichi di fatiche e di pesi. Sostenne del pari che presso l'area crematoria dovrebbe sussistere una stanza di osservazione dove avessero a venire deposti i cadaveri, affinché non si possa procedere all'incenerimento che dopo constatata in modo irrefragabile la morte mediante l'unico segno incontrastabile, l'incominciata dissoluzione.

La nostra società di cremazione rilevasi perciò essere su buona via; e innanzi tutto per le tante adesioni si ha ragione a ritenere entrata nell'opinione e nella fiducia del pubblico.

Club Euganeo. — Il club Euganeo, rinnovando un caldo appello a tutte le associazioni e Scuole Ginnastiche della nostra Regione, perché concorrino a rendere più completo l'esperimento deciso; a maggior chiarezza dell'invito diramato, avverte: che non trattasi di un Concorso Ginnastico nel più vasto senso della parola, ma di Gare speciali ed affini allo scopo del Sodalizio stesso, come già rilevasi dal complesso del programma.

Pubblicazioni. — La Ditta Alfredo Brigola e C. di Milano ha intrapreso la pubblicazione di una Nu-

ova raccolta di romanzi col titolo: *Biblioteca Economica del Viaggiatore* la quale riuscirà certamente la più popolare che si pubblichi in Italia, non solo per il merito intrinseco dei romanzi, ma anche per la bontà delle traduzioni, per l'eleganza delle edizioni e per il prezzo straordinariamente mite cioè di soli cent. 80 il volume.

E' uscito: *Turghenieff, il Nichilismo.*

— L'edizione Nicola Zanichelli diramò un elegante catalogo delle sue nuove pubblicazioni; Carducci e Chiarini vi hanno la parte maggiore.

Cane idrofobo. — In Cagnola, frazione di Cartura, un caso tristissimo impressionava l'altro ieri quella e la popolazione dei paesi circonvicini. Un grosso cane al quale si era sviluppata l'idrofobia, penetrava nel cortile di certi Sgaravato ed attaccava dapprima una ragazzetta e quindi la madre accorsa in sua difesa, producendo loro varie lacerazioni. Fuggiva quindi e portava lo spavento dovunque passava ed avrebbe prodotto chi sa quali altre conseguenze, se un coraggioso giovinotto di Pontemancò, certo Luigi Disarò detto Lena, fattosi ad inseguirlo in mezzo alla campagna non lo avesse ucciso a fucilate. Fin'ora nessun pericolo per i morsi.

Non potrebbero i comuni rurali in presenza di tali fatti tristissimi, prendere severi ed energici provvedimenti, perché nessun cane fosse lasciato vagare libero senza museruola? Ad essi basta riscuotere la tassa, del resto si curi chi vuole.

Sotto una vettura. — Domenica un povero ragazzino se ne passava in Riviera Colmellon quando un vettura gli fu addosso in modo che il ragazzino veniva trascinato e gettato a terra sotto le ruote che gli passavano sopra al braccio ed una gamba.

Fortunatamente però non si è fatto punto male. Né accenneremo al fatto se non avessimo a richiamare l'attenzione dei genitori sopra le dolorose conseguenze di lasciare abbandonati i ragazzi per le strade, poiché le disgrazie per tale incuria dovrebbero essere più frequenti. In tale caso di chi la colpa e la disgrazia?

Programma musicale da eseguirsi, in piazza Unità d'Italia la sera del 14 marzo dalle 6 1/2 alle 9 dalle due Musiche riunite del 39° e 40° Regg. Fanteria:

1. Marcia Reale — Gabetti.
2. Sinfonia — *I Vespri Siciliani* — Verdi.
3. Pot-pourri — *Carlo il guastatore* — Gioza.
4. Coro e Pezzo Concertato — *La Vestale* — Mercadante.
5. Gran Finale 2° — *Aida* — Verdi.
6. Pot-pourri — *Devadacy* — Dall'Argine.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Vittorio Emanuele oggi 14 marzo dalle ore 1 alle 3 pom.:

1. Marcia.
2. Sinfonia — *Jone* — Petrella.
4. Valzer — *Margherita* — Dall'Argine.
4. Pot-pourri — *Ruy Blas* — Marchetti.
5. Mazurka — *Tipografia Italiana* — Mariani.
6. Finale 3° — *Favorita* — Donizzetti.
7. Polka — *Flora* — Zaverlato.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Nemmeno i soliti... questuanti ar- restati!

Una al di. — Un questore telegrafato a un delegato di P. S. in un circondario, di rintracciare un evaso dall'ergastolo.

Dà all'uso i seguenti connotati: « Alto, biondo, cinque o sei anni più giovane di quello che pare. »

Bollettino dello Stato Civile

del 11
Nascite. — Maschi 1. — Femmine 3.
Morti. — Finazzi Scalabrini Anna fu Marco, d'anni 57, civile, coniugata — Erizzo Pier Luigi di Paolo Francesco Erizzo, di giorni 2 — Viviani Regina di Antonio, d'anni 15, cuci-

trice — De Lorenzi Insanti Teresa fu Giovanni, d'anni 53, casalinga, coniugata.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 9 — *Il Duchino*

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 8.

BIRRARIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed instrumentale.

TEATRI e Notizie Artistiche

Stassera ripresa del *Duchino*. Ricorrendo il natalizio del Re il teatro sarà illuminato a giorno.

Domani sera la prima rappresentazione dell'*Orfeo all'inferno*.

BIBLIOGRAFIE

Mediolanum — Volume III — Milano 1882, Tip. editrice F. Vallardi.

Dopo il primo ed il secondo volume di questo importante lavoro ecco uscito anche il terzo. E questo terzo è degno in tutto dell'aspettativa e della fama assicurata ai due precedenti volumi; così questa è un'opera che costituisce un vero avvenimento, e degno in vero dell'epoca e dell'occasione in cui fu pubblicata, quella cioè dell'Esposizione.

Vi è premessa un'elegante introduzione del Luzzati.

Vi figurano poscia le descrizioni di Milano commerciale, e Milano industriale affidata alle penne di Villa Pernice e del Colombo.

Capitolo speciale ha la Cassa di risparmio, quel grande istituto che tanta potenza ebbe meritamente ad acquistare e che tanto proficua riesce alle provincie lombarde.

Quanto interessanti dei pari sono le pagine sul movimento librario!

Sono cose annesse e basate alla realtà; ma da questa realtà si ha il diritto per spaziare con arditi voli nell'avvenire. E ciò viene a fare il Luzzati, che emette freddamente i migliori presagi sulla futura grandezza economica di Milano e dà del pari per questa ragione i migliori consigli.

Questo volume riesce perciò degno dei precedenti e la casa Vallardi fece opera degna di sé e della propria città.

A completare però questo lavoro ci voleva una chiusa degna di esso; e noi siamo lieti di averla trovata scritta da quel grande pensatore tanto benemerito di Milano e tanto unito alle pagine più recenti del suo risorgimento come si è Cesare Correnti.

Come in quelle poche pagine il Correnti si mostra un degno figlio di Milano! là alla maniera più semplice dice tante cose che affasciano e consolano. Si vede l'uomo che ha tanta parte del nazionale risorgimento e ne trae i migliori presagi per l'avvenire; e vi predomina un senso recondito di legittimo orgoglio, come può risaltare dalle ultime parole del libro stesso, che amiamo riportare dopo averle lette colla massima soddisfazione.

« *Lattus!* Più in là! guardate oltre la siepaglia dei nostri albereti, trivelate i monti, valicate i mari, risalite i tempi, cercate una terra che s'innesti alla nostra terra, un cielo che ci dia perpetua la bellezza intermitte del nostro cielo, una storia che nobiliti e spieghi la nostra storia, una natura che allarghi e rafforzi la nostra natura, una patria che sia degna dei nostri pensieri.

....E nun semm semper nun; E s'emm ciapaa la ciocca L'emmm poeu pagada nun.

« L'abbiamo pagata pur troppo noi, i giorni delle feste come i giorni delle busse. Questa è la filosofia di tutta la storia passata, e ce ne dolgono ancora le ossa. Quanto a quello che deve venire, badate! Ormai siete fuori dei pupilli.... Avete avuto il preziosissimo dei doni, il tempo. Noi fuggitivi dell'altro mezzo secolo, per far che si sia fatto, siamo rimasti e rimarremo pur troppo nulla più che liberti; che è come dire arrivati a respirar l'aria sana col sangue guasto; e voi sapete che purgazione di sangue non ne abbiamo fatto né voluta fare.

« Nondimeno così come siamo — cuore o cervello, merito o fortuna — noi si è riuscito di farvi liberi. A farvi grandi pensateci voi. »

Grandi parole con cui poniamo fine a questi cenai su un'opera così grande che porta impresso il nome affascinate del cervello d'Italia, che è la patriottica Milano, l'antesignana della futura grandezza d'Italia.

IL BIBLIOTECARIO.

Notizie interne

— Il generale Pallavicini sarebbe il candidato proposto a succedere al generale Medici al posto di primo aiutante di campo del re.

Lo scrutinio di lista in senato

L'on. Lampertico nell'estendere la relazione sullo scrutinio di lista si limiterà ad esporre le discussioni dell'ufficio centrale senza divenire ad alcuna conclusione né in favore né contro il progetto di legge sullo scrutinio.

Leggi militari

La Giunta per le leggi militari ha respinto anche per le milizie alpine le proposte di Ricotti, approvando il progetto Ferrero. Ricotti si riservò piena libertà d'azione per combattere nella Camera la legge proposta dal Ferrero, quantunque sostenuta dalla maggioranza della commissione.

Conferenza monetaria

Sono in corso le trattative diplomatiche per la prossima conferenza monetaria. L'on. Magliani ha fatto già pervenire alle varie potenze un suo memorandum.

Non si richiede più alla Germania e all'Inghilterra la sostituzione del bimetalismo al monetalismo aureo, ma soltanto di adottare alcuni provvedimenti per far ottenere alla moneta d'argento una funzione pressoché esclusiva nelle piccole contrattazioni.

Notizie estere

Il socialista Fournière istigatore degli scioperi di Bosseges fu condannato a quattro mesi di carcere e nove minatori a brevi termini di prigionia.

Serbia, Francia e Russia

Dà luogo a molti commenti il ritardo della Francia e della Russia a riconoscere il regno di Serbia. Si dice che il governo russo abbia manifestato il desiderio di essere assicurato anzi tutto riguardo a pretesi rischi di bancarotta in cui si troverebbero le finanze della Serbia in seguito all'affare di Bontoux, i quali rischi non potrebbero, secondochè sembra credere il governo stesso, compromettere le sorti della dinastia serba.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 13 marzo

Si apre la seduta alle 2.15. Annunziata nuovamente un'interpellanza di Buonomo sulla dimostrazione fatta dagli studenti di medicina nella Università di Napoli. Il ministro si dichiara pronto a rispondere e Buonomo la svolge. Espone i particolari dei tumulti avvenuti. Domanda quindi che intenda fare il ministro.

Baccelli risponde che le sue informazioni sui fatti sono diverse da quelle date da Buonomo. Il ministro non mancò di dare disposizioni accomodate alle circostanze e pensa ad altri provvedimenti che possono essere opportuni. Da schiarimenti sulla questione degli esami. Spera che la calma, ora ristabilita in quella università, non sarà più turbata.

Buonomo, dopo alcune repliche, dichiara di non fare una mozione, ma riservarsi di vedere i provvedimenti ministeriali.

Riprendesi la discussione del disegno per l'ordinamento degli istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze. All'art. 3 che stabilisce l'insegnamento da darsi in detti istituti, Toscanelli domanda quale sarà la morale cui si accenna, e il relatore Merzario risponde doversi intendere il vocabolo nel senso comunemente sentito.

Bonghi parla a lungo dei metodi d'insegnamento e osserva che a quello teorico manca il pratico, né l'ordine d'istruzione corrispondente al grado di coltura cui intendesi sollevare le maestre. Egli crede la donna capace di più elevato livello d'istruzione.

Crede si rechi gran danno alla pubblica istruzione, escludendone l'insegnamento religioso. E' stato escluso dal laico l'insegnamento religioso, e

lo si lascia impartire soltanto a quelle persone, che se ne servono a danno delle istituzioni. Così si divide la nazione in due parti, una che crede senza pensare, l'altra che pensa senza credere.

Giovagnoli combatte le opinioni di Bonghi, dicendo che rispetta il sentimento religioso comunque venga manifestato, ma osserva esservi gran differenza tra moralità e religione, tra cattolicesimo e cristianesimo.

Dopo altre osservazioni e repliche di Bonghi, Crispi svolge un'emendamento perché gli insegnamenti sieno eguali nei due istituti e comprendano gli studi letterari, scientifici e pedagogici atti a svolgere e compiere quelli impartiti nei corsi normali superiori.

Il seguito a domani.
Levasi la seduta alle 6.15.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Al ministero della pubblica istruzione si studiano attualmente le modificazioni da introdursi nel regolamento che riguarda gli esami per l'ispettorato scolastico.

A giorni sarà pubblicato, dicesi, un manifesto di Aurelio Saffi col quale si sconfessano i candidati repubblicani che, concorrendo nelle lotte legali elettorali, ove fossero eletti a deputati, prendessero giuramento.

Marina militare

Scrivono da Napoli che il 27 corr., col piroscafo Rubattino diretto a Calcutta, partiranno per Assab alcuni ufficiali della R. Marina, i quali si recano a dare il cambio colà ad altri, che vi si trovano da oltre un anno.

Servizio postale

Dal ministero dei lavori pubblici fu compilato uno schema di legge portante qualche riforma al servizio postale. Fra queste riforme è compresa quella per la quale si affiderebbe agli uffici postali anche l'esazione degli effetti commerciali, secondando con ciò un voto che già fecero la Camera di commercio di Bari e quella di Milano.

Notizie estere

Si ha da Tripoli che gli italiani si trovano a mal partito, perché le truppe turche mandate a proteggere i confini commettono ogni sorta di vessazioni.

Il vescovo di Monaco consacrò la pastorale di quest'anno ad anatemiizzare i giuochi di Monte Carlo.

Un numeroso convegno di elettori fu tenuto alla Borsa di Brema, nel quale fu adottata una risoluzione protestante contro la legge del monopolio del tabacco presentata dal Governo.

I moti socialisti

A Belleville si lavora attivamente dai socialisti a preparare dimostrazioni ostili al Governo. Queste dimostrazioni avrebbero per pretesto il rifiuto dell'eleggibilità del Sindaco di Parigi. In diversi opifici di Charonne vi saranno degli scioperi che sono organizzati e saranno sostenuti da Società di resistenza socialista.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

ALESSANDRIA, 13. — La salma di Lanza è giunta alle 6.15 ant. La attendevano le rappresentanze civili e militari; proseguì per Casale alle 6.45 accompagnata dal Consigliere delegato della Prefettura, dai deputati provinciali, dai generali e dal sindaco d'Alessandria.

PARIGI, 12. — Freycinet invitò le potenze marittime a un Congresso internazionale per regolare la proprietà dei cavi sottomarini.

PIETROBURGO, 12. — Il Golos combatte energicamente l'idea d'una guerra contro la Germania. In caso di guerra lo stesso vincitore pagherebbe cara la vittoria.

VIENNA, 12. — La relazione ufficiale della marcia combinata tra i diversi corpi di truppe nel Crivoscio è avventa nei giorni 9 e 11 corr. dice che dopo superato con valore e te-

nicità le enormi difficoltà del terreno ed aver respinto gli insorti su tutta la linea, le truppe occuparono Gryavak, Han Zagoozjak, Crkoice, Napoda, Ublj e Vralto. La maggior parte delle truppe è stabilita a Ckroice donde manderà distaccamenti in tutti i punti del Crivoscio.

Il 9 corr. una colonna di ricognizione sostenne una lotta accanita contro 400 insorti che furono respinti con grandi perdite. Delle truppe rimasero uccisi un maggiore ed un soldato, e 12 furono feriti.

Il 10 corr. il forte di Dragali venne preso d'assalto dalle truppe.

Il totale degli insorti del Crivoscio circa 1000 uomini, subirono perdite considerevoli.

PIETROBURGO, 12. — È smentito che sia avvenuto un conflitto tra gli studenti e la polizia in seguito delle ultime condanne.

COSTANTINOLI, 13. — La Porta riconobbe il regno di Serbia. Radzwill partirà martedì.

PARIGI, 13. — Elezioni di ballottaggio: Eletti tra repubblicani, e due conservatori.

CAIRO, 13. — Araby bey e sei altri colonnelli furono nominati generali col titolo di pascià. — Venti ufficiali furono nominati colonnelli.

LONDRA, 13. — Il Daily News dice che i boeri pacificarono la frontiera occidentale del Transvaal.

CASALE, 13. — Funerali di Lanza. Il corteo seguita fino al Duomo — I reali principi furono ricevuti dal vescovo. Fu celebrata la messa da requiem. Di là il corteo accompagnò la salma fino a porta Milano, donde i principi mossero alla stazione verso il tocco.

Alla partenza, avanti la stazione, i principi furono calorosamente acclamati.

LONDRA, 13. — Il Times sul rapporto dei controllori in Egitto dice che il bilancio 1882 compromette il progetto di liquidazione, sorpassando il bilancio della guerra. Dimostra un aumento in tutte le entrate. Dichiara regnare armonia finora fra i controllori, il Kedive e i ministri.

DUBLINO, 13. — Una pastorale dell'arcivescovo biasima le associazioni segrete in Irlanda. — Condanna il manifesto contro il pagamento degli affitti, ed esprime la propria soddisfazione per lo scampato pericolo della Regina.

CASALE, 14. — I funerali Lanza riuscirono splendidissimi. — I negozi, gli uffici erano chiusi, i balconi payasata a lutto. — La città è animatissima, molti forestieri.

Alle sette e mezza arrivarono il duca Amedeo e il duca Tommaso colle loro case militari. Furono ricevuti dalle autorità.

Alle 8 1/4 arrivò il treno con la salma, che fu collocata in una carrozza a 6 cavalli bardati.

Il nipote di Lanza fa la consegna al sindaco di Casale e il corteo si avvia. Tengono i cordoni i principi Amedeo e Tommaso, il capitano Falcicola, il nipote Verga, Spantigati, Angelini, Bertolini, Ricci, Amour e Negri. Il corteo si sofferma all'edicola funeraria in Piazza d'armi. Parlano Oggero per il Municipio, Verga, Spantigati, Negri, il sindaco, Bertolini per il consiglio provinciale, Cadorna per la Costituzionale torinese, Ferraris per la Costituzionale casalese, Tavallini per l'associazione della stampa, lo studente Monacorda, Borla sindaco di Trino, Roberti, il deputato Ruspoli Emanuele a nome di Roma.

Il corteo seguita sino al Duomo, assiste alla messa, indi recasi al cimitero.

CASALE, 13. — Alle solenni esequie del Lanza concorse al Cimitero una folla straordinaria. Parlarono il sindaco Negri, Oggero rappresentante l'Associazione universitaria di Torino, Della Sala, Spada, Bordini rappresentante la città di Alessandria. La salma fu deposta provvisoriamente nella tomba del nipote estinto.

BERLINO, 13. — Oggi, anniversario della morte dello czar Alessandro v'ebbe una cerimonia funebre alla cappella dell'ambasciata russa. — Vi intervennero l'imperatore, il principe ereditario, e i principi reali di Prussia. L'imperatore salutò cordialmente l'ambasciatore russo.

PARIGI, 13. — L'Hayas smentisce la Morning Post, la quale annunzia che Lyons ha comunicato a Freycinet un dispaccio di Granville annunziante che l'Inghilterra accettò la proposta della Germania di fare occupare, se sarà necessario, l'Egitto da truppe turche.

La commissione senatoriale decise di terminare domani l'esame del trattato coll'Italia.

PARIGI, 13. — La Camera approvò l'articolo primo della proposta Truelle

sulla libertà d'interesse del denaro. La Camera ammette la libertà soltanto in materia commerciale, la respinge in materia civile.

Il Senato approvò l'articolo primo sull'insegnamento obbligatorio secondo la redazione della Camera.

Vi è stata una riunione da Freycinet, di Cambon, Roustan e Decrais per studiare l'organizzazione amministrativa della Tunisia.

Assicurasi che Lirondairoles segretario generale del controllo europeo in Egitto è dimissionario.

MADRID, 13. — È scoppiata una agitazione separatista a Cuba. Il ministero prenderà opportune misure.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Banca Mutua Popolare

DI PADOVA

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza mobile;

In Conto (in Viglietti B. al 3.00) Corrente libero (in Val. effett. al 2 1/2 p.010) In Deposito a Risparmio, in viglietti di Banca, al 4 3/4 0/0.

In Conto Corrente vincolato a non meno di tre mesi al 3 3/4 0/0.

B. Emette buoni di Cassa nominativi all'interesse del 4 0/0 con scadenza non più breve di mesi 6 — 4 1/2 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

C. Accorda prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei soci a due firme, tanto per Padova che per altre piazze d'Italia si in viglietti che in oro, all'interesse annuo

del 5 1/4 0/0 per Camb. fino a 4 mesi del 6 1/4 0/0 » » da 4 a 6 mesi del 6 3/4 0/0 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.

D. Accorda sovvenzioni da 8 a 180 giorni sopra Deposito di Valore pubblici e Carte industriali al tasso del 5 a 6 0/0, oltre la tassa governativa di 1.20 0/0 restando in sua facoltà di accordare, secondo le qualità dei titoli offerti a pegno, da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata. — Fa pure sovvenzioni sopra monete di oro e d'argento si Nazionali che Esterne alle stesse condizioni concedendo però su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in Valuta effetti sonante.

E. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

F. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici al l'interesse da 5 al 5 1/2 0/0.

G. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova,

verso la provvigione da 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarli le loro accettazioni pel pagamento, o disporre del loro avere mediante assegni (cheques) a vista, nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti la Banca corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

H. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.

2625

Antiche Acque

Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi, e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: Acque Minerali uso Catulliane ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: Acque Minerali Catulliane.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajonigo in Valdarno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Venditori da tutti i farmacisti. 2603

Cirillo Pavan

CHIRURGO DENTISTA

Piazza Forzato, N. 1442

presso il Teatro Nuovo

rimette denti, dentiere, con nuovi sistemi, pulisce ed attura, toglie l'odontalgia, eccitando con sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assortimento di tinture e polveri dentifricie.

Consultazioni ed operazioni gratuite per i poveri. 2643

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dassa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor

ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — VI. Piano. 2657

ASSAGGIATE IL

ABAJONE

Confezionato dalla Ditta GIO. BATT. PEZZIOL di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881. 2607

Crema

Ristorante Nutriente

Confortante

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro **L. 3,50**
 da mezzo Litro **L. 1,50**

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spossa, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flattuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.
 Cura N. 49,812. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclot istitutore a Eynarças (Alta Vienna) Francia.

N. 83,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispesie, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.
 Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.
 Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.
 Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianari e Mauro — G. B. Arrighi farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1931, Teatro S. Lucia
 Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo
 Rivolgersi direttamente. 2627

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI
 DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD
 PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 aprile 1882 per Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra partirà il Vapore

UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.
 — In Milano al sig. F. Ballostrero, agente, via Mercanti, 2. 2676

CARBONI D'ISTRIA

RABAZ e ARSA
 DELLA SOCIETA' DI TRIFAIL IN VIENNA
 Rappresentanza, deposito e vendita esclusiva presso Smreker e C. in Venezia
 Deposito MARSALA genuino Florio

Per avere il genuino Carbon fossile d'Istria senza miscela, rivolgersi ai suddetti.
 Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria). 2670

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIA di TELA IMPERMEABILE
 eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucatò né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecci, si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante a deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello; Roma, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA
 Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2649

FRATELLI SCHOSTAL

ALLA CITTÀ DI VIENNA

MILANO
 STAGIONE 1882

A richiesta spediamo franco a domicilio, il nostro Campionario Cretonne colorato ultima Novità, per Camicie da Uomo unendovi pure l'elenco di tutti gli Articoli come: Biancheria da Uomo, da Signora e da Bambini, e degli eleganti Corredi da Sposa da L. 350 a L. 5000, che teniamo sempre pronti in tutte le grandezze.

2670 Fratelli Schostal.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.	ANTICA FONTE DI PEJO	Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.
Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte Pejo Borghetti. In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433		